



AMAIE S.p.A.

**Bilancio dell'Esercizio
al 31 dicembre 2019**

Relazione sulla Gestione

Oggetto: emergenza COVID 19

Al momento della stesura della presente Relazione l'Italia è interamente interessata dall'emergenza epidemiologica COVID-19, considerata dall'organizzazione Mondiale della Sanità una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Il fenomeno ha costretto il Governo e le altre autorità competenti, ad adottare drastiche misure di contenimento tanto da promulgare il D.P.C.M. 09.03.2020 con il quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, ha esteso le misure previste dall'articolo n. 1 del D.P.C.M. 08.03.2020 a tutto il territorio nazionale e, successivamente, con il D.P.C.M. '11.03.2020 è stata disposta la chiusura di quasi tutte le attività commerciali al dettaglio.

In coerenza con le indicazioni del Governo l'Azienda ha adottato un piano per contrastare e contenere la diffusione del virus garantendo, nel contempo, i livelli essenziali dei servizi gestiti (acquedotto, distribuzione elettrica ed illuminazione pubblica).

Nello specifico, allo scopo di ridurre significativamente il numero dei dipendenti presenti in Azienda, si è dato corso al massiccio utilizzo dello *smart working*, laddove tecnicamente possibile, collocando in ferie altri dipendenti che presentavano un elevato carico di ferie arretrate: è rimasto presente presso i rispettivi uffici solo il personale indispensabile per mantenere attivo il rapporto con la Clientela, gestire il protocollo, interfacciarsi con gli Enti esterni, organizzare il personale, effettuare gli interventi di emergenza sulle reti e gli impianti principali.

A tutela della salute di questi ultimi lavoratori sono state adottate una serie di misure finalizzate a garantire che i locali aziendali costituiscano un luogo sicuro e che le procedure lavorative all'esterno siano eseguite in sicurezza.

L'operatività di AMAIE s.p.a. – al momento della stesura del presente documento - non è quindi compromessa ma solo necessariamente *rallentata* nelle attività amministrative e *limitata* per la parte tecnica, essendo stata disposta:

- 1) la chiusura degli sportelli fisici presso sede AMAIE spa Via Armea 96
- 2) il mantenimento della possibilità per la Clientela di contattare l'Azienda tramite telefono, posta elettronica, PEC o telefax;
- 3) limitazione dell'attività dei settori tecnici:
 - sospensione interventi programmati sulle reti
 - mantenimento servizio guasti e perdite sia acquedotto che impianto elettrico
 - mantenimento servizio illuminazione Pubblica
 - limitazione interventi sulle utenze (esclusione di: potenziamenti, riduzioni, spostamenti contatori e condutture).

Nel 2020 la più che probabile contrazione dei ricavi sia nel comparto acquedotto che in quello elettrico per effetto delle dilazioni in termini di incasso determinerà una riduzione dei flussi di cassa con possibili tensioni sulla gestione del circolante. Tuttavia, in ordine a quanto sopra, allo stato non si registrano, né si prevedono impatti negativi rilevanti, di natura sia economica che finanziaria, che possano incidere sulla continuità aziendale della Società.

INDICE

1. Analisi situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
2. Principali rischi ed incertezze
3. Indicatori di risultato finanziari e non finanziari
4. Informazioni attinenti ambiente e personale
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Rapporti con imprese controllate e collegate; rapporti con il Comune di Sanremo e con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Sanremo
7. Evoluzione prevedibile della gestione

Signori Soci,

AMAIE S.p.A., (di seguito anche "Azienda" o "Società"), con sede in Sanremo, Via Armea, 96 ha al 31.12.2019 come unico azionista il Comune di Sanremo.

Tanto premesso, presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio 2019 che evidenzia:

a) **un utile** di Euro 1.580.670 a fronte di un utile dell'esercizio 2018 pari ad Euro 11.081, presentando quindi un incremento di Euro 1.569.589.

b) **un risultato operativo** di Euro 1.877.148 a fronte di un risultato del 2018 pari ad Euro 682.935, con un incremento di Euro 1.194.213.

c) **un risultato prima delle imposte** ammontante ad Euro 2.120.908 a fronte di un risultato positivo nello scorso esercizio di Euro 713.035, con un incremento di Euro 1.407.873.

Il positivo risultato di bilancio è imputabile non solo agli effetti migliorativi generati dai profondi interventi operativi già iniziati negli scorsi esercizi e proseguiti nel 2019, volti a contenere i costi di gestione ed a migliorare la redditività aziendale, con focus sulla gestione finanziaria ma, soprattutto, ad eventi eccezionali quali la definizione transattiva dell'annoso contenzioso con l'A.T.I. Asperience srl + Gruppo Formula s.p.a..

3

Il risultato operativo risulta positivo dopo aver effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti per Euro 1.117.953; nella voce "*Rettifiche di valore di attività finanziarie*" si evidenzia nella voce rivalutazioni l'importo di Euro 443.860 a fronte della rivalutazione di pari importo operata al valore della partecipata AMAIE Energia e Servizi S.r.l. relativa al recepimento dell'utile di quest'ultima.

Si evidenzia inoltre il significativo carico di imposte correnti ammontante ad Euro 536.543 così ripartite:

IRAP: Euro 86.630,

IRES: Euro 933.750

Imposte relative ad anni precedenti, con effetto positivo: Euro 376.162,

l'effetto delle imposte differite è negativo e pari ad Euro 103.980.

Neppure nel corso del 2019 è stato possibile definire il processo aggregativo fra AMAIE S.p.A. e Rivieracqua S.c.p.a. attraverso il conferimento del ramo idrico aziendale in quest'ultima società, così come previsto e deliberato dal Comune di Sanremo, Socio Unico di AMAIE S.p.a.: infatti la procedura per l'ammissione al concordato preventivo, promossa dal Gestore Unico nel luglio 2018, non si è conclusa, come inizialmente previsto, nel 2019 con l'omologa da parte del Tribunale di Imperia del progetto di concordato, traslando ulteriormente nel 2020; di tale vicenda si darà più ampiamente conto nel successivo paragrafo 6 (*Rapporti con imprese controllate e collegate; rapporti con il Comune di Sanremo e con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Sanremo*).

1. Analisi situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione.

Premesse

Come noto, il risultato economico è frutto di evoluzioni positive e negative di molteplici poste di bilancio: ne sono state sin qui analizzate solo le più significative; per una più approfondita analisi delle singole voci si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa ed agli elaborati di Bilancio.

Relativamente ai settori in cui AMAIE opera possono essere effettuate le seguenti considerazioni:

A) Produzione (Acquedotto e Fotovoltaico)

a.1) Acquedotto

Attività produttiva: si rileva come l'anno 2019, così come registrato negli ultimi tre esercizi, è stato caratterizzato da modesta piovosità, eccezion fatta per l'ultimo scorcio dell'anno; nel mese di dicembre, infatti, le avverse condizioni meteorologiche hanno comportato intense e concentrate piogge che hanno provocato estesi danni al c.d. "Acquedotto di montagna" (complesso delle condotte che adducono acqua dal bacino artificiale di Tenarda – 1300 m. s.l.m. e dalle sorgenti di Valle Oxentina all'impianto di clorazione di Poggio di Sanremo dal quale poi sono immesse in rete) con la conseguente riduzione dell'apporto di tali acquedotti a gravità (caratterizzati dall'assenza di costi di sollevamento).

Di seguito sono riportati i volumi idrici prodotti nel 2019:

1

PRODUZIONE IDROPOTABILE 2019	m ³
<i>Roja</i>	21.470.033
<i>Acquedotti montagna</i>	3.013.243
<i>Arma</i>	1.250.000
TOTALE	25.733.276

<i>Vettoriato ad AMAT</i>	12.600.491
---------------------------	-------------------

Lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo: oltre all'attività di produzione, potabilizzazione e distribuzione di acqua si ricorda che, tra le attività caratteristiche del settore acquedotto, rientra l'effettuazione di lavori sulla rete distributiva idrica di proprietà del Comune di Sanremo e da quest'ultimo finanziati.

A causa dei limiti imposti dal rispetto del patto di stabilità il Comune ha progressivamente ridotto i finanziamenti relativi a tale voce e ne risulta conseguentemente diminuito il margine di utile per l'azienda nonché il personale dedicato.

a.2) Fotovoltaico

Sulla copertura della sede è installato un campo fotovoltaico con una potenza complessiva di **99 kWp** formato da:

- **396 moduli**, in silicio policristallino **da 250 W** ciascuno (tipo SP Sistem, 250P plus);
- **n. 3 inverter** di tipo ABB PRO 33.0 TL OUTD

L'impianto é connesso alla rete di media tensione di E-distribuzione.

Nel 2019 sono stati prodotti 119.789,12 kWh che hanno consentito di coprire circa il 30% del fabbisogno della sede di Via Armea.

B) Servizio Impianto Elettrico

b.1) Il quadro normativo di riferimento

Il D. Lgs. n. 79 del 1999 (c.d. Decreto Bersani)¹ ha recepito la Direttiva CEE n.92 del 1996² e dal 1° luglio 2007 è entrata in vigore la completa liberalizzazione della domanda di energia e, quindi, da tale data tutte le utenze, senza alcuna differenza, possono rivolgersi a venditori di energia elettrica diversi dal distributore da cui sono riforniti.

Il prezzo dell'energia, per i clienti che intendono accedere al libero mercato, è determinato liberamente dal mercato stesso, tramite le offerte delle diverse società di vendita; restano invece soggetti a tariffe dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA – in precedenza denominata AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Settore Idrico³) le altre componenti destinate a remunerare i servizi di: trasmissione, distribuzione e misura dell'energia e gli oneri generali di sistema; la stessa Autorità, inoltre, continuerà a fissare il prezzo dell'energia per i clienti che intenderanno restare nel mercato di maggior tutela, ovvero nella situazione del precedente mercato vincolato.

2

L'ARERA ha predisposto una serie di iniziative e di strumenti, in modo da assicurare un sistema di tutele, in particolare alle famiglie ed ai piccoli consumatori: per i clienti che non scelgono un venditore sul mercato libero è comunque garantito un servizio di buona qualità ad un prezzo, sino ad oggi, ragionevole da parte di specifici venditori presenti nelle diverse aree del Paese; si tratta di "condizioni standard" previste dal decreto del Governo e fissate dall'Autorità; con l'eliminazione della categoria dei clienti vincolati è stata introdotta una nuova segmentazione del mercato della domanda con l'istituzione di due diversi regimi:

- a) **Di maggior tutela**, per i clienti finali domestici e le piccole imprese: si considerano piccole imprese quelle con meno di 50 dipendenti e con un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di Euro;
- b) **Di salvaguardia**, per i clienti finali non aventi diritto alla maggior tutela (clienti non domestici e imprese di dimensioni maggiori) che si trovino senza fornitore sul mercato libero o che non abbiano scelto il loro fornitore sul medesimo mercato: AMAIE S.p.A. ha svolto tale funzione dal 1° luglio 2007 e ha terminato di esercitarla al 30 aprile 2008;

¹ Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica in *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1999.

² Direttiva 96/92/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 1996 concernente norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica in *Gazzetta ufficiale* n. L 027 del 30/01/1997.

³ <https://www.arera.it/>.

L'azienda, organizzando al suo interno quanto necessario per lo svolgimento dei servizi pubblici di distribuzione elettrica e di vendita in maggior tutela, in conformità alle disposizioni di legge ed alla regolazione di settore, aveva definito una *business unit*, denominata "SANREMOLUCE", appositamente costituita in attuazione della deliberazione 296/2015/R/COM dell'ARERA e destinata al servizio di vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela, per svolgere i seguenti compiti:

- approvvigionamento di energia elettrica all'ingrosso e dei connessi servizi di dispacciamento, secondo le modalità di cui al d.l. 73/2007 confermate dal d.lgs. 93/11;
- sottoscrizione dei contratti relativi ai servizi di trasmissione, distribuzione e misura per la consegna dell'energia elettrica al punto di prelievo dei clienti finali in maggior tutela;
- gestione del rapporto commerciale con il cliente (tra cui fatturazione e gestione dei pagamenti, incluse le attività di il recupero e la cessione dei crediti).

La deliberazione 296/2015/R/COM dell'ARERA – contenente il *Testo Integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica* – dispone infatti le regole in materia di separazione funzionale delle attività anche di distribuzione e di vendita dell'energia elettrica, le quali, separate, come fatto dall'Azienda, sono indipendenti l'una dall'altra, sia sotto il profilo del potere decisionale che dell'organizzazione.

A seguito di tale operazione, la società disponeva quindi, per il comparto elettrico, di due rami di azienda separati, il primo destinato all'attività di distribuzione dell'energia, il secondo – appunto la *business unit*, denominata "SANREMOLUCE" – preposto alla vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela.

b.2) La cessione del settore vendita in maggior tutela.

Nel corso del 2019 la Società ha attentamente considerato il quadro normativo del comparto elettrico con particolare attenzione per la cessazione del regime di maggior tutela a decorrere dal 1° luglio 2020 per effetto dell'approvazione della legge di conversione del d.l. n. 91/2018 (Legge 108 del 21 settembre 2018).

Dato quindi atto che l'approvvigionamento dei clienti finali sul mercato libero non rappresenta il *core business* aziendale, si è presa in considerazione l'opportunità, nel rispetto della normativa di settore, di cedere tramite procedura ad evidenza pubblica il ramo d'azienda "SANREMOLUCE", valorizzandolo prima della fine *ex lege* del relativo mercato (a quel momento fissata al 30.06.2020) che, ponendo tutti i Clienti fuori dal mercato della maggior tutela, avrebbe comportato per l'Azienda la totale perdita di redditività in assenza di proprie strutture operative alternative sul mercato.

Tale opzione è stata valutata avvalendosi della società di consulenza Energy Advisors srl di Roma che ha concluso per la convenienza di tale iniziativa, determinando quindi il valore del ramo d'azienda in parola in Euro 832.619,00 (ottocentotrentaduemilaseicentodiciannove/00) ivi comprendendovi:

- Database contenente i dati anagrafici, contabili e fiscali dei "clienti finali di maggior tutela";
- Contratti cartacei, e relativi allegati, sottoscritti con i clienti finali di cui al punto 1;
- Liquidità equivalente ai depositi cauzionali corrisposti dai clienti di cui al punto 1) per la somministrazione dell'energia elettrica;
- "Contratto di cessione di energia elettrica tra Acquirente Unico S.p.A. e le Imprese Esercenti la vendita ai clienti del servizio di Maggior Tutela" sottoscritto da AMAIE ai sensi della deliberazione dell'ARERA n. 76/2008;
- Debiti per depositi cauzionali corrisposti dai clienti finali di maggior tutela per la somministrazione dell'energia elettrica;

- Marchio “Sanremoluce”.

con la precisazione che:

- ❖ il ramo d’azienda in parola non dispone di personale dedicato, ma usufruisce, per ragioni di economicità funzionale, di quello assegnato ai servizi comuni di AMAIE (amministrazione, finanza, legale) e alla funzione commerciale condivisa con il servizio idrico;
- ❖ tutti i beni, i contratti, i rapporti e le passività che non destinati all’esercizio dell’attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela, non sarebbero stati oggetto di cessione.

La Società ha quindi dato corso a procedura ad evidenza pubblica per la vendita del suddetto ramo d’azienda, assumendo il valore del ramo stesso (Euro 832.619,00) quale base d’asta della procedura stessa.

La procedura in parola ha visto prevalere IREN MERCATO s.p.a. corrente in 16100 GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo 7 che si è aggiudicata la gara offrendo un corrispettivo di Euro 6.255.119,59 (seimilioniduecentocinquantacinquemilacentodiciannove/59).

Conseguentemente, a fare data dall’1.1.2020 AMAIE s.p.a. non opera più nel comparto della vendita elettrica, limitando l’operatività alla distribuzione, mentre l’intera Clientela ex AMAIE spa è transitata, alle stesse condizioni e tariffe, ad IREN MERCATO s.p.a.

Conseguentemente è venuta meno la necessità di mantenere attiva la separazione funzionale (*unbundling funzionale*) che aveva dato vita alla più volte citata *business unit*, denominata “SANREMOLUCE” – destinata alla vendita di energia elettrica ai clienti finali in maggior tutela

4

Naturalmente, poiché la cessione del ramo d’azienda in parola ha efficacia dal 01.01.2020, la relativa plusvalenza sarà registrata solo nel bilancio 2020.

b.3) Periodo regolatorio tariffario.

Con la delibera 654/2015/R l’Autorità ha definito la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023: il periodo regolatorio è stato suddiviso in due sub - periodi della durata di quattro anni ciascuno, denominati NPR1 (2016-2019) e NPR2 (2020-2023).

In particolare, relativamente ai criteri tariffari, la delibera prevede nel NPR1 schemi di regolazione incentivante per il riconoscimento dei costi operativi e schemi di regolazione del tipo *rate of return* per i costi di capitale, in sostanziale continuità di metodo; nel NPR2 si passerà all’approccio “*totex*” che risulta ancora tutto da decifrare.

Al fine di favorire le aggregazioni tra le imprese di distribuzione di piccole dimensioni con le delibere ARERA 237/2018/R/EEL del 11.04.2018 versione integrata modificata con delibera ARERA n°318/2018/R/EEL del 07.06.2018 è stata introdotta una modalità di riconoscimento dei costi di capitale differenziata tra le imprese che servono oltre 25.000 punti di prelievo (fondata su un regime di riconoscimento individuale dei costi) e le imprese che si collocano al di sotto di tale soglia (fondata su un regime parametrico).

AMAIE S.p.A. si rifornisce sul libero mercato esclusivamente per l’energia elettrica destinata al consumo del Settore Acquedotto e, in misura trascurabile, per gli usi propri della distribuzione

elettrica, avendo rinunciato, come detto più sopra, ad operare sul mercato libero dell'energia.

Per tale fornitura dal 2017 AMAIE S.p.A. aderisce al Consorzio Imperia Energia, costituito su iniziativa di Confindustria Imperia e delle maggiori aziende associate: si tratta di un'aggregazione che garantisce alle imprese consorziate effettive e concrete opportunità di risparmio, grazie all'acquisto di energia elettrica a prezzi concorrenziali rispetto a quelli del mercato vincolato. Fornitore per l'anno 2019 è stato la società EGEA Commerciale S.r.l. di Alba (CN) e che continuerà ad essere anche per il 2020.

C) Contenzioso

Distinguiamo fra:

- c.1) Contenzioso generale
- c.2) Contenzioso afferente il servizio acquedotto
- c.3) Contenzioso afferente il servizio elettrico
- c.4) Verifica Agenzia Entrate
- c.5) Sanatoria irregolarità formali ex art.9 d.l. 119/2018 cv legge 17.12.2018 n°136

c.1) Contenzioso generale:

Causa AMAIE/Asperience/Gruppo Formula (Corte Appello di Genova) – oggetto: risarcimento danni

Al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti nel corso del 2000 a seguito dei malfunzionamenti del sistema informativo che l'A.T.I. Akros/Formula avrebbe dovuto realizzare per conto dell'Azienda, nel 2003 era stata promossa causa avanti il Tribunale di Sanremo per ottenere il rimborso dei danni economici e di immagine subiti.

5

La sentenza del Tribunale di Sanremo n. 43 del 04.02.2013 che aveva sì riconosciuto l'inadempimento contrattuale dell'A.T.I. (Akros-Formula) ma, inaspettatamente, aveva respinto la domanda aziendale di risarcimento danni, era stata capovolta dalla Corte di Appello di Genova che, con sentenza n.1563/17, accogliendo tutte le domande aziendali, ed in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Sanremo, aveva condannato in solido le società Asperience srl (subentrata ad Akros spa) e Gruppo Formula al pagamento in favore di AMAIE S.p.A. di Euro 894.030 oltre ad interessi legali sino al saldo e rimborso delle spese legali.

Si era quindi dato corso a diverse iniziative, supportate dal legale aziendale, finalizzate ad individuare la possibilità di definire in via stragiudiziale il contenzioso, considerando le accertate scarse possibilità finanziarie, tanto di Asperience che di Gruppo Formula, a dare esecuzione alle determinazioni del giudice di 2° grado, ampiamente favorevoli ad AMAIE spa.

Tali trattative, in ragione dell'inadeguato livello delle proposte di controparte non avevano conseguito esito concreto e, approssimandosi la scadenza del termine per la proposizione del ricorso per Cassazione, si erano via via affievolite fino a cessare del tutto, atteso che le società Asperience e Gruppo Formula avevano abbandonato la fase di dialogo per tentare di ribaltare il negativo giudizio di Appello, radicando ricorso per Cassazione in cui l'Azienda si era regolarmente costituita.

Nel 2019 la vicenda ha registrato una svolta per effetto della dichiarazione di fallimento della società Asperience srl, pronunciata dal Tribunale di Brindisi in data 22.03.2019: a fronte di ciò AMAIE S.p.a. ha formalizzato domanda di ammissione al passivo del fallimento ex art.93 L.F. e, nel contempo, ha avviato trattative con la società Formula per verificare, attesa la variata situazione, la possibilità di definire stragiudizialmente la vicenda.

I contatti hanno avuto esito positivo, così da raggiungere una intesa transattiva (31.07.2019) in forza della quale la società Gruppo Formula ha versato ad AMAIE s.p.a. la complessiva somma di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) a tacitazione di ogni pretesa formulata in giudizio.

In ragione del positivo epilogo della vicenda processuale è stata registrata una sopravvenienza attiva di Euro 500.000 (cinquecentomila/00).

c.2) Contenzioso settore elettrico:

c.2.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia – RG 2694/2014) – oggetto: procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2009).

Il ricorso proposto da AMAIE S.p.A. avverso la Delibera AEEGSI (ora ARERA) 16.05.2014 n.215/2014/S/EEL portante irrogazione della sanzione di Euro 428.400 per la mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno **2009**) è stato respinto con sentenza n° 1947/2018 con spese compensate.

Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato con gli Avvocati Riccardo Maoli ed Andrea Rossi del Foro di Genova

La causa è pendente.

c.2.2) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia – RG 1961/2018) – oggetto: procedimento sanzionatorio per mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno 2010).

Il ricorso proposto da AMAIE S.p.a. avverso la Delibera AEEGSI (ora ARERA) n.709/2017/S/EEL portante irrogazione della sanzione di Euro 281.700 per la mancata installazione dei contatori elettronici (riferimento anno **2010**) è stato respinto con sentenza n° 52/2018 con spese compensate.

Avverso tale sentenza è stato interposto appello al Consiglio di Stato con gli Avvocati Riccardo Maoli ed Andrea Rossi del Foro di Genova.

La causa è pendente.

c.2.3) Causa AMAIE/Ministero Sviluppo Economico (TAR Lazio) – oggetto: risarcimento danni per mancata adesione da parte di ENEL Distribuzione (ora E-Distribuzione S.p.A.) ad affitto ramo d'Azienda.

Nel mese di maggio 2011 AMAIE S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dello Sviluppo Economico per l'accertamento e la condanna del Ministero stesso al risarcimento dei danni patiti dall'Azienda a causa del rifiuto da parte di ENEL Distribuzione S.p.A. (ora E-distribuzione S.p.A.) di stipulare con AMAIE S.p.A. un contratto di affitto d'azienda relativo alle reti di distribuzione di Sanremo di quest'ultima società, non avendo il Ministero competente raggiunto un accordo convenzionale anche con il precedente concessionario per impegnarlo in tale senso.

Nel 2017, per evitare la perenzione della causa, è stata inoltrata al TAR Lazio istanza di fissazione udienza.

c.3) Contenzioso settore idrico:

c.3.1) Causa AMAIE/ARERA (TAR Lombardia) – oggetto: esclusione di AMAIE S.p.A. da aggiornamento

tariffario 2014/2015.

È tuttora pendente avanti il TAR Lombardia (giudice competente in via funzionale) il ricorso proposto da AMAIE S.p.A. avverso la delibera n. 312/2015/IDR con la quale l'Autorità ha escluso dall'aggiornamento tariffario (valore moltiplicatore *Teta* pari ad 1 per gli anni 2014 e 2015) il gestore Rivieracqua ovvero le singole gestioni a cui la stessa società non è ancora subentrata (come è il caso di AMAIE S.p.A.).

c.3.2) Ispezione Autorità per verifica blocco tariffario.

Allo scopo di verificare che il precitato (c.3.1) blocco tariffario fosse rispettato, l'Autorità ha svolto nel mese di novembre 2015 una verifica ispettiva presso l'Azienda con l'ausilio di personale della Guardia di Finanza: a seguito della verifica l'Autorità ha adottato la delibera 21.04.2016 n. 183/2016/S/IDR con la quale ha disposto l'avvio di procedimento sanzionatorio nei confronti dell'Azienda contestando la presunta violazione dei vincoli tariffari.

Con memoria del giugno 2016 AMAIE S.p.A. ha formulato puntuali difese della propria posizione e delle iniziative da essa adottate, chiedendo quindi l'archiviazione del procedimento in oggetto, stante l'insussistenza dei presupposti per l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Grazie ai buoni uffici da parte dell'EGA imperiese, è stato possibile, peraltro, concordare un incontro con i funzionari dell'ARERA a Milano nel dicembre 2016: in tale occasione l'Autorità ha riconosciuto ad AMAIE S.p.A. la figura di gestore interessato da un processo di integrazione e quindi tale, ai sensi della delibera della stessa Autorità n. 664/2015, da vedersi riconoscere il diritto ad un incremento tariffario: pertanto AMAIE S.p.A. ha ritenuto di non dover effettuare accantonamenti a fronte degli esercizi 2013/2014/2015, operando, invece, un incremento tariffario determinato dall'EGA imperiese pari al 5,5% rispetto alle tariffe 2016 - 2017.

In ogni caso si è in attesa della conclusione della procedura di che trattasi, dovendo l'Autorità adottare specifico e formale atto di chiusura che, al momento della redazione della presente relazione, non è dato di conoscere.

c.4) Verifica Agenzia Entrate

Dal 29.10.2019 al 18.12.2019 AMAIE s.p.a. è stata interessata da una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'anno d'imposta 2016 ex artt.34 e 33 DPR 600/73 ed artt. 51 e 52 del DPR 633/72.

A conclusione della verifica l'Ufficio ha notificato processo verbale di constatazione per l'anno d'imposta 2016 con il quale è contestato di aver: *"...omesso di dichiarare un maggior reddito imponibile pari ad Euro 235.686,00..."*

I Verificatori hanno ritenuto non corretta l'esposizione, tra i proventi finanziari, della posta derivante dall'annullamento del "fondo rischi per interessi" pari ad Euro 283.077,64 sostenendo che tale posta dovesse essere indicata tra i proventi straordinari, dato che: *"la sopravvenuta insussistenza di oneri dedotti, o di passività iscritte in bilancio in precedenti esercizi (costituisce) una sopravvenienza attiva, come inizialmente indicato con la prima scrittura in contabilità"....."la riclassificazione di tale importo tra i proventi finanziari ha inciso, a favore della Società, sulla quota di interessi passivi deducibili"* comportando un incremento degli interessi attivi imponibili..

Sulla base del maggior debito constatato, l'Agenzia delle Entrate ha quindi rilevato in capo alla Società

una maggiore IRES per Euro 64.814,00 al cui importo è da aggiungere la sanzione ex art.1 c.2 D.Lgs. 471/97

c.5) Sanatoria irregolarità formali ex art.9 d.l. 119/2018 cv legge 17.12.2018 n°136

In forza della circolare n°11/2019 dell'Agenzia delle Entrate, portante chiarimenti in merito alla sanatoria delle irregolarità formali prevista dall'art.9 d.l. 119/2018 cv. legge n°136/2018, AMAIE s.p.a. ha versato in data 31.05.2019 Euro 1.000,00 (mille/00), pari ad Euro 200,00 (duecento/00) x 5 periodi di imposta dal 2014 al 2018 compreso, per aderire alla predetta sanatoria delle irregolarità formali.

2.Principali rischi ed incertezze

A) Uso da parte della Società di strumenti finanziari

La Società non possiede né ha posseduto od emesso strumenti finanziari derivati.

B) Rischi di credito

In considerazione della particolare attività svolta dalla Società il rischio di credito assume un aspetto particolarmente rilevante della rischiosità complessiva assunta: l'Azienda è impegnata a mantenere la più efficace gestione del rischio di credito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

b.1) Crediti derivanti da forniture elettriche ed acquedottistiche ai propri Clienti

La gestione del credito avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sulle c.d. "utenze attive" effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi, sino alla sospensione della fornitura;
- nella seconda fase, relativa alle c.d. "utenze cessate", interviene una società esterna di livello nazionale di recupero crediti (fase stragiudiziale): qualora tale processo non consegua risultati si procede al recupero in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

Dal 1° gennaio 2020, con la cessazione dell'attività di AMAIE s.p.a. nel comparto della vendita in maggior tutela, non vi saranno più "utenze attive" nel settore elettrico: conseguentemente la gestione del credito riguarderà:

- (tutte) le utenze elettriche che, per effetto della vendita ad IREN MERCATO s.p.a. del ramo d'azienda della maggior tutela, sono cessate, limitatamente agli insoluti relativi alle forniture effettuate entro il 31.12.2019;
- le società di vendita di energia elettrica (operanti sul mercato vincolato e sul mercato libero).

Nessuna variazione, invece, si manifesterà per il servizio acquedotto dove l'attività di distribuzione e vendita si identificano nello stesso soggetto gestore AMAIE s.p.a.

b.2) Crediti derivanti da danni arrecati ad impianti e strutture societarie (gestione danni c.d. "attivi")

Anche in questo secondo caso la gestione avviene in fasi distinte:

- nella prima fase opera una struttura organizzativa interna che interviene sui soggetti danneggiati (debitori) effettuando solleciti epistolari e per le vie brevi;
- nella seconda fase, qualora il recupero non consegua risultati, si procede al ristoro in via giudiziale avvalendosi di legali di fiducia.

C) Rischi di liquidità

Rispetto alle osservazioni contenute nella relazione al Bilancio 2019 si registrano significative tensioni sotto il profilo finanziario: le linee di affidamento disponibili su Banca Nazionale del Lavoro (BNL), pari a 5 milioni di Euro, sono state infatti dimezzate, con richiesta di rientro (restituzione dell'anticipazione), con decisione unilaterale da parte di quest'ultimo istituto di credito in relazione alla prevista operazione di conferimento del ramo idrico di AMAIE spa in Rivieracqua scpa.

D) Rischi di Mercato

- Settore Elettrico: non si registrano rischi immediati in considerazione dell'abbandono da parte dell'azienda del settore della vendita dal 01.01.2020.
- Settore Acquedotto: così come più dettagliatamente esposto al successivo capitolo 6.2, i rischi sono direttamente connessi alle vicende della società partecipata Rivieracqua S.c.p.a., in cui dovrebbe confluire il ramo idrico aziendale, al centro di una difficile congiuntura economico-finanziaria indotta principalmente dai problematici rapporti di quest'ultima con i Comuni Soci.

3. Indicatori di risultato finanziari e non finanziari

A) Situazione finanziaria

Nella seguente tabella è confrontata l'esposizione finanziaria netta al 31.12.2019 con quella in essere al 31.12.2018.

Saldi in Euro migliaia	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Differenza	Anno di estinzione
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti (Sede)	0	-329	-329	2019
Mutuo Carige (Tinasso)	-993	-1.056	63	2030
Mutuo Carige	-604	-833	229	2021
Mutuo Carige (ex fido)	-1.888	-1.963	75	
<i>Subtotale debiti residui per mutui</i>	<i>-3.484</i>	<i>-4.180</i>	<i>696</i>	
Debiti a breve termine per utilizzo linee di fido su conto corrente	-434	-3.711	3.277	
Disponibilità liquide	5.063	993	4.070	
Esposizione finanziaria netta	1.145	-6.898	8.043	

L'esposizione per mutui risulta diminuita per effetto del pagamento delle rate in conto capitale;
l'esposizione a breve verso le banche è nettamente migliorata in conseguenza dell'avvenuto incasso del prezzo di cessione del ramo d'Azienda "Sanremo Luce".

Come riportato in precedenza, al fine di alleggerire l'esposizione debitoria a breve termine, nel gennaio 2018 è stata accordata alla Società la conversione in mutuo ipotecario della linea di fido di Euro 2 milioni presso Banca Carige.

Si evidenzia che il ricorso all'utilizzo dei fidi di conto corrente è stato effettuato nel corso dell'intero esercizio e che i piani di rientro concordati nel corso degli esercizi precedenti sono stati puntualmente rispettati.

Nella sottostante tabella si dettagliano le linee di fido a breve in essere al 31.12.2019:

<i>Istituto di Credito</i>	<i>Milioni di Euro</i>
BNL	2,5 (*)
BPN c.to anticipi	0,35
Totale affidamenti	2,85

(*) Nel corso del 2019 BNL, avuta informazione dell'intendimento del Comune di Sanremo di conferire il ramo idrico di AMAIE S.p.a. in Rivieracqua S.c.p.a. ha ridotto del 50% la linea di fido che ad oggi ammonta a 2,5 milioni di Euro.

B) Indici economici

Si riportano di seguito i principali indici di bilancio comparati con gli ultimi 3 esercizi:

Indicatori Economico - Finanziari	2019	2018	2017
MOL/Valore della produzione	22,19%	18,58%	19,50%
ROI	2,73%	0,94%	2,05%
ROS	7,21%	2,63%	6,57%
ROE	4,24%	0,03%	0,68%

10

L'andamento degli indici rispecchia l'andamento della redditività aziendale che a livello operativo mostra per l'esercizio un *trend* in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

C) Immobilizzazioni

Complessivamente le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie hanno subito una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente nella misura meglio dettagliata in nota integrativa.

Relativamente agli investimenti ordinari l'Azienda ha continuato nella politica di contenimento iniziata negli scorsi esercizi; si sottolineano tuttavia gli effetti negativi di tale politica sulla condizione degli impianti.

4. Informazioni attinenti ambiente e personale

A) Riorganizzazione aziendale

Dal 2005 l'Azienda attua una sistematica politica finalizzata al contenimento del costo del lavoro: sono stati attivati nel tempo diversi piani di riorganizzazione che hanno consentito di ridurre in misura significativa il numero dei dipendenti che erano in numero di 145 unità a fine 2006.

I dati relativi alla forza lavoro della Società al 31.12.2019 sono i seguenti:

Categoria	31/12/2019	Media 2019	31/12/2018	Media 2018
Dirigenti	5	5	5	5
Impiegati	46	47	47	48
Operai	56	57	57	57
Totali	107	109	109	110

B) Sicurezza sul lavoro

Nel 2019 non sono stati registrati decessi sul lavoro e non si sono verificati a carico dell'azienda addebiti per malattie professionali, né esistono passività potenziali a queste correlate.

Nel 2019 si è verificato un unico infortunio che ha comportato al lavoratore 116 giorni di inabilità (distorsione gomito sinistro).

Dal punto di vista della normativa sulla sicurezza sul lavoro, nel 2019 le attività prevalentemente svolte sono state le seguenti:

- Attività formativa: la formazione effettuata durante l'anno, sia gestita internamente che tramite formatori esterni, è risultata essere proporzionata ed adeguata alle esigenze formative dei lavoratori aziendali. Il monte ore dei corsi inerenti la SSL è risultato essere in aumento rispetto ad anni passati, ha interessato un cospicuo numero di lavoratori (268) e costituisce il 73,68% di tutta la formazione messa in atto in azienda.
- Verifiche DPI ed attrezzature di sicurezza in scadenza.
- Sorveglianza sui cantieri: l'analisi dei dati ha evidenziato che i preposti all'attività verificano con maggior frequenza i cantieri su cui operano i dipendenti dell'organizzazione rispetto a quelli gestiti dalle imprese appaltatrici. Per il servizio impianto elettrico il numero delle verifiche effettuate è allineato con quello degli anni precedenti, per il servizio acquedotto tale numero è in diminuzione.
- Visite mediche.
- Prova di evacuazione dalla sede di Via Armea.

11

L'Azienda, a dicembre 2019, ha ottenuto dalla società di certificazione *Certiquality* il rinnovo del certificato inerente il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza costruito secondo le norme volontarie internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007.

Non sono stati causati danni all'ambiente né sono in corso cause di risarcimento danni.

C) Distacco personale

c.1) Rapporti con AMAIE Energia e Servizi S.r.l.:

- n. 3 dipendenti di AMAIE S.p.A. sono in distacco (rispettivamente: 100% - 20% e 10% orario) presso la controllata;
- n. 1 dipendente di AMAIE Energia e Servizi S.r.l. è in distacco (100% orario) presso AMAIE S.p.A.

c.2) Rapporti con Rivieracqua S.c.p.a.:

- n. 13 dipendenti AMAIE S.p.A. (compreso Direttore Generale) sono in distacco (in diversa percentuale) presso la partecipata.

D) Documento programmatico sulla sicurezza – Normativa anticorruzione – Sistema di controllo ex D.lgs. n.231/2001

- D.lgs. 196/2003⁴

L'Azienda ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recepito in sede di Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2004 ed adottato come linea guida aziendale; sono state successivamente effettuate 7 revisioni, in data 22.03.2005, 05.07.2005, 30.06.2006, 19.06.2007, 19.06.2008, 24.06.2009 e 30.03.2011.

L'art. 45 del D. L. n. 5 del 09.02.2012 (c.d. "decreto semplificazioni") convertito nella legge n. 35 del 04.04.2012 ha disposto l'abrogazione del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS); conseguentemente è stata eliminata anche la necessità di indicare nella relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio l'adozione o l'aggiornamento del citato D.P.S. a seguito dell'abrogazione del numero 26 dell'Allegato B al D. Lgs. n. 196/03.

Tale novità, tuttavia, non comporta il venir meno dell'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy (che rimangono comunque in vigore), ma solamente gli obblighi di rendicontazione annuale dell'adozione delle medesime misure di sicurezza.

L'Azienda mantiene quindi attive ed aggiorna le misure minime di sicurezza previste dall'art. 34, c. 1 del D. Lgs. n.196/03.

12

- Legge n. 190/2012 – D.Lgs. n.33/2013⁵

L'Azienda ha nominato il responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) ed il responsabile della trasparenza adottando il relativo sistema di controllo.

- D.Lgs n. 231/2001⁶

In tema 231 l'anno 2019 ha visto l'Organismo di Vigilanza impegnato a valutare costantemente l'attività di diffusione e implementazione del modello organizzativo 231 all'interno di ogni funzione aziendale, anche attraverso interviste rivolte ai soggetti in posizione apicale, dotati di autonomia funzionale e, se del caso, finanziaria. In particolare l'OdV ha monitorato attentamente le seguenti attività:

- la procedura ad evidenza pubblica per la cessione del ramo d'azienda organizzato per la vendita di energia elettrica in maggior tutela,
- i rapporti con la società Rivieracqua Scpa,
- le problematiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro,
- le problematiche ambientali, con particolare attenzione alla corretta modalità di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non derivanti dalle attività di manutenzione a rete e da magazzino.

Le attività di audit e le considerazioni dell'OdV sono state riassunte in un rapporto annuale, trasmesso al CdA ed alla direzione aziendale (lettera protocollo 20/G/1650 del 23.03.2020).

⁴ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

⁵ Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione / D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

⁶ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.

5. Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto nell'esercizio costi per ricerca e sviluppo; le attività che hanno dato origine a variazioni nelle poste relative ad immobilizzazioni immateriali sono analizzate nella Nota Integrativa. Si riportano di seguito i progetti di ricerca e sviluppo a cui la Società ha partecipato / partecipa tuttora che non hanno al momento comportato il sostenimento di costi.

A) Progetto PODCAST

L'Azienda è *partner* del progetto **PODCAST**⁷ che intende fornire strumenti operativi innovativi per lo sfruttamento dei dati di monitoraggio delle reti di distribuzione (e in particolare **smart metering**, stima dello stato con misure dirette e pseudomisure) per l'erogazione di servizi dedicati a: gestione delle reti attive, gestione fonti rinnovabili e gestione dinamiche tra DSO (Distribuzione) e TSO (Rete di Trasmissione Nazionale).

I componenti del PODCAST sono:

- 1) Una componente industriale (SOFTECO, SDI, TOSHIBA) con comprovate capacità tecniche nella progettazione, realizzazione e installazione di sistemi ICT/SCADA, automazione industriale, sistemi di monitoraggio ed miglioramento dell'efficienza energetica, piattaforme per il mercato elettrico, apparati per l'accumulo elettrochimico e misuratori per *Automatic Meter Reading*;
- 2) Una componente accademica (UNIGE Università di Genova, UNIBO Università di Bologna) di riconosciuta esperienza internazionale nel campo della ricerca applicata sui sistemi elettrici;
- 3) Un DSO (AMAIE) in grado di fornire un immediato supporto tecnico/implementativo per la realizzazione, la validazione e lo sfruttamento dei risultati del progetto.

13

Il coinvolgimento del DSO AMAIE nelle fasi di analisi, sperimentazione e validazione risulterà strategico, consentendo al progetto di predisporre concrete indicazioni per la replicabilità in contesti applicativi analoghi.

Il progetto utilizzerà come sito pilota sperimentale la rete di distribuzione MT/BT di AMAIE S.p.A. a Sanremo, già attrezzata con il *Distribution Management System* sviluppato dal progetto *SmartGen*, del quale PODCAST è *follow-up*.

Nel 2019 è stata completato l'attrezzaggio della rete MT e BT con dispositivi atti ad analizzare le principali caratteristiche elettriche della rete di AMAIE e ad acquisire il consumo degli utenti in tempo "quasi reale" ed è iniziata l'attività di analisi dei dati raccolti.

B) Programma operativo "POR Liguria FESR" per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale - Illuminazione pubblica

In data 12.02.2015 la Commissione Europea ha approvato con decisione C(2015)927 il Programma operativo "POR Liguria FESR"⁸ per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale – all'interno del quale è inserito il polo urbano di Sanremo con un progetto di innovazione digitale della P.A., efficientamento energetico e riorganizzazione mobilità, illuminazione pubblica, da predisporre e realizzare nell'ambito di tale programma.

Nell'ambito di tale programma il Comune di Sanremo ha acquisito il parziale finanziamento di

⁷ (cfr. <http://www.podcast-csea.it/>)

⁸ https://ec.europa.eu/regional_policy/it/atlas/programmes/2014-2020/italy/2014it16rfop011

interventi di adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione della rete).

La stessa Amministrazione ha affidato ad AMAIE S.p.a. la progettazione e realizzazione di un primo lotto di lavori (LOTTO 4) comprendente l'adeguamento/sostituzione di apparecchi illuminanti esistenti con nuovi a LED, regolarmente completato nel 2018, e di un secondo lotto (LOTTO 3) comprendente i seguenti lavori:

Circonvallazione Bussana:	Euro 121.461,25
Corso Mazzini:	Euro 158.117,36
Corso Marconi:	Euro 79.387,00
Rotonda incrocio Armea:	Euro 27.895,28
Via al mare - Bussana:	Euro 193.536,73
Via Aurelia da rotonda Armea a galleria Arma di Taggia:	<u>Euro 176.388,68</u>
Totale	Euro 756.786,30

Il LOTTO 3 è stato completato al 80% nel 2019 con esclusione dell'intervento in via Al Mare che sarà completato nel 2020.

Via Aurelia da rotonda Armea a galleria Arma di Taggia:	<u>Euro 147.219,42</u>
Totale	Euro 803.016,09

6. Rapporti con imprese controllate e collegate; rapporti con il Comune di Sanremo e con le imprese sottoposte al controllo del Comune di Sanremo

14

Per i dettagli inerenti i rapporti di debito/credito, costi e ricavi con la controllante Comune di Sanremo, ente che esercita su AMAIE S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Si rimanda inoltre alla Nota Integrativa per quanto concerne i rapporti con le società controllate (Amaie Energia e Servizi S.r.l.) e collegate (Rivieracqua S.c.p.a. e SE.I.DA S.r.l.).

A) AMAIE ENERGIA E SERVIZI S.R.L. (per brevità AES)

La ripartizione delle quote di AES S.r.l. è la seguente:

Socio	% di partecipazione
Amaie S.p.a.	99,10
Comune di Riva Ligure	0,50
Comune di S.Stefano al Mare	0,10
Comune di S.Lorenzo al Mare	0,15
Comune di Costarainera	0,05
Comune di Dolcedo	0,05
Comune di Cipressa	0,05

Come meglio descritto in Nota integrativa, la partecipata ha chiesto di avvalersi del maggior termine previsto dall'art.2478bis c.2 C.C. ed art.17 dello Statuto per l'approvazione del Bilancio, segnalando, peraltro, per l'esercizio 2019, un utile netto pari ad Euro 443.000 sostanzialmente definitivo ancorché

non immutabile (in miglioramento).⁹

Alla data di redazione della presente Relazione non sono disponibili altre informazioni in merito all'attività svolta nel 2019 da AMAIE Energia e Servizi s.r.l. eccezion fatta per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Amaie Energia e Servizi gestisce, infatti, due centraline idroelettriche, una sita in frazione Vignai del Comune di Baiardo, che opera sfruttando il flusso idrico proveniente dalla Diga di Tenarda verso Sanremo; l'altra sita in Sanremo, località Poggio, presso la centrale di potabilizzazione, che agisce sul flusso idrico proveniente sia dall'invaso di Tenarda che dal complesso delle sorgenti di Valle Oxentina.

Gli impianti sono collegati alla rete di energia elettrica in media tensione di E-distribuzione (per la centralina di Vignai) e di Amaie spa (per la centralina di Poggio); la produzione di energia elettrica è quindi interamente immessa in rete ed il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) riconosce una tariffa omnicomprensiva per tale energia ceduta.

La centralina di Vignai, per problemi di manutenzione, nel 2019 è rimasta inattiva per circa 6 mesi; la centralina di Poggio ha mantenuto, in termini gestionali e di produttività, le aspettative pianificate.

Di seguito si riportano i dati sulla produzione dell'anno 2019.

Centralina di Vignai (Comune di Baiardo)

Energia elettrica prodotta (2019): 515.364 kWh

15

Centralina di Poggio (Comune di Sanremo)

Energia elettrica prodotta (2019): 931.740,85 kWh

Totale: 1.447.104,85 kWh

B) RIVIERACQUA S.C.P.A. (per brevità RA)

La ripartizione delle quote di Rivieracqua S.c.p.a. è la seguente:

AZIONISTI	N. AZIONI	%
AMAIE	50.608	40,504%
Andora	7.470	5,979%
Baiardo	331	0,265%
Borghetto d'Arroscia	474	0,379%
Camporosso	5.419	4,337%
Carpasio	160	0,128%
Ceriana	1.253	1,003%

⁹ cfr. d.l. 17.03.2020 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori, e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. - Serie Generale n. 70 del 17-03-2020), art.106: in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 e dall'art. 2478-bis c.c. e alle disposizioni statutarie, è consentito a tutte le società di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le adunanze per l'approvazione dei bilanci 2019 potranno quindi essere convocate entro il 28 giugno 2020.

Cervo	1.195	0,956%
Cipressa	1.160	0,928%
Costarainera	718	0,575%
Diano Arentino	678	0,543%
Diano Castello	2.365	1,893%
Diano Marina	6.159	4,929%
Diano San Pietro	1.022	0,818%
Dolceacqua	1.978	1,583%
Dolcedo	1.193	0,955%
Isolabona	643	0,515%
Molini di Triora	1	0,001%
Ospedaletti	3.639	2,912%
Perinaldo	910	0,728%
Pontedassio	2.002	1,602%
Pornassio	581	0,465%
Riva Ligure	2.750	2,201%
Rocchetta Nervina	1	0,001%
San Bartolomeo al Mare	2.964	2,372%
San Biagio della Cima	1.278	1,023%
San Lorenzo al Mare	1.402	1,122%
Se.com.	16.633	13,312%
Seborga	323	0,259%
Soldano	985	0,788%
Stellanello	1	0,001%
Terzorio	214	0,171%
Testico	1	0,001%
Triora	1	0,001%
Vallebona	815	0,652%
Vallecrosia	7.182	5,748%
Villa Faraldi	437	0,350%
TOTALE	124.946	100,000%

1) Obiettivo: integrazione fra Amaie S.p.A. (settore idrico) e Rivieraacqua S.c.p.a.

Nel 2012 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) per il servizio idrico della Provincia di Imperia (le cui funzioni successivamente sono state assunte dalla Provincia quale Ente di Governo d'Ambito – EGA) con delibera n. 21 del 26.09.2012 ha stabilito che tutti i Comuni (non autorizzati alla gestione autonoma del SII ex art. 148 c. 5 del D.lgs. n. 152/2006) facenti parte dell'ambito, costituissero una società consortile alla quale affidare la gestione del S.I.I. nel territorio della Provincia di Imperia: a

tale società dovevano partecipare anche AMAIE S.p.A. e SECOM S.p.A. di Taggia, essendo anch'esse società a totale capitale e controllo pubblico, o la società risultante dalla fusione di esse.

In data 08.11.2012 è stata quindi costituita la società "Rivieracqua" S.c.p.a. (di cui AMAIE S.p.A. è socia nella misura del 40,50%) alla quale l'A.A.T.O., con delibera n. 29 del 13.11.2012, ha affidato la gestione del S.I.I. della provincia di Imperia per anni 30 (trenta) secondo specifico disciplinare.

Nel mese di febbraio 2016, a seguito di contatti intervenuti fra il Comune di Sanremo, Rivieracqua, l'Amm.ne Prov.le di Imperia ed AMAIE S.p.A., è stata raggiunta un'intesa fra le Parti che prevede il superamento dell'impostazione originaria, diretta a sviluppare il ruolo di "socio operativo" di AMAIE S.p.A. in seno a Rivieracqua, per avviare, invece, un'analisi diretta a verificare la concreta possibilità di integrazione di AMAIE S.p.A. in Rivieracqua S.c.p.a.

I risultati di tale analisi, contenuti in uno studio redatto dalla società CONSILIA Business Management S.r.l. di Milano per conto di AMAIE S.p.A., unitamente ai necessari approfondimenti di natura giuridica, societaria e tributaria, sono stati posti all'esame del Comune di Sanremo che, con la delibera di C.C. n. 68/2016 del 23.12.2016, ha fissato i seguenti indirizzi operativi per AMAIE S.p.A.:

- **procedere** all'adozione di tutti gli atti necessari a conferire il ramo idrico in Rivieracqua scpa, operazione da concludersi nel più breve tempo possibile e comunque entro il 31 dicembre 2017, come evidenziato nello studio di fattibilità effettuato da AMAIE;
- **elaborare** i documenti necessari per la costituzione di una newco servizi elettrici (previa verifica del mantenimento o meno della gestione dell'Illuminazione Pubblica) da sottoporre all'approvazione del C.C. la cui delibera dovrà seguire l'iter rafforzato di controllo preventivo previsto dall'art.5 del nuovo T.U. sulle società pubbliche, procedendo successivamente alla ricerca di un partner secondo le modalità definite dal succitato T.U. all'art.17, dando atto che nelle more si procederà alle modifiche statutarie tali da garantire la separazione funzionale tra il ramo vendita ed il ramo distribuzione;
- **rinvviare** la riorganizzazione delle Società partecipate dell'Ente mediante eventuale trasformazione di AMAIE S.p.A. in holding operativa a successivo atto da sottoporre al Consiglio Comunale una volta effettuate tutte le verifiche circa la sostenibilità economica dell'operazione nonché le altre verifiche di carattere normativo ed elaborati i documenti fondamentali della suddetta società.

Poiché il conferimento di che trattasi comprende anche beni in natura si rende quindi necessario, ai sensi dell'art.2343 del C.C., presentare una relazione giurata di un esperto designato dal Tribunale, contenente la descrizione dei beni e/o dei crediti conferiti e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del concambio azionario ed i criteri di valutazione seguiti; tale relazione dovrà quindi essere allegata all'atto notarile di conferimento del ramo d'azienda in parola.

2) Attività estimatoria propedeutica al conferimento.

A seguito di istanza presentata da AMAIE S.p.A., il Tribunale di Imperia con provvedimento del Presidente del 23.03.2017 ha nominato il Dr. Massimo Montardi di Imperia quale esperto per la stima di che trattasi, affiancato da altro esperto tecnico, nominato dallo stesso Tribunale nella persona dell'Ing. Fortunato Marafioti di Vallecrosia¹⁰.

¹⁰ N.B. (Sebbene l'art.2343 C.C. non indichi il tempo al quale la stima debba riferirsi, è opinione comune, pienamente condivisa dai più autorevoli Consigli Notarili, che debbano trovare applicazione in via analogica i termini (di sei mesi anteriori alla stipula dell'atto di conferimento) previsti dagli art.2343 C.C. ter e 2440 c.c. per il procedimento di valutazione mediante stima ad opera di un esperto indipendente.

Nel corso del 2018 il Dr. Montardi e l'Ing. Marafioti hanno svolto attività di analisi e verifica sui conti e sul patrimonio di AMAIE S.p.a. per definire la perizia di stima ex art.2343 C.C. sul ramo aziendale relativo al servizio idrico di quest'ultima: il valore individuato dal Dr. Montardi a conclusione delle operazioni (21.01.2019) è risultato pari ad Euro 17.400.000,00 (diciassette milioniquattrocentomila/00) alla data del 30 giugno 2018.

3) L'elemento temporale in sede di valutazione

In una prima fase si è ritenuto di assumere, quale riferimento della valutazione da parte dell'esperto, la data del 30.04.2017 (*termine "a quo"*) per perfezionare il conferimento suddetto; successivamente si è considerato necessario posticipare tale termine, facendolo slittare al 30.06.2017, con conseguente chiusura delle operazioni di conferimento entro il termine massimo del 31.12.2017, così come indicato dal Comune di Sanremo nella sopracitata delibera C.C. n.68/2016 del 23.12.2016.

Tuttavia, nelle more dell'espletamento delle diverse attività finalizzate a dare attuazione agli indirizzi adottati dal Socio Unico, si sono manifestati alcuni eventi che, seppur afferenti direttamente Rivieracqua S.c.p.a. hanno finito per interessare in misura significativa anche AMAIE S.p.A., riflettendosi negativamente sul processo aggregativo e, più precisamente:

- **Indisponibilità** manifestata da un significativo numero di Comuni soci (e confermata in due successive Assemblee, rimaste infatti prive di concreto esito) ad assicurare l'equilibrio economico/finanziario della società stessa attraverso il versamento periodico di somme per integrare i proventi tariffari, ai fini della totale copertura dei costi del servizio, con conseguente fortissima tensione di liquidità del Gestore Unico e negativi riflessi sul piano operativo;
- **Successive dimissioni** del Presidente e vice Presidente della stessa Rivieracqua con gestione aziendale assunta "*ad interim*" dal Collegio Sindacale sino alla nomina, avvenuta il 13 dicembre 2017 di un nuovo C.d.A.;
- **Istanza di fallimento** promossa avanti il Tribunale di Imperia da parte di AMAT S.p.A., società affidataria del servizio acquedotto da parte del comune capoluogo.

18

Tali eventi sono stati oggetto di attenta valutazione da parte del Comune di Sanremo che ha impartito all'Azienda i seguenti indirizzi aggiornati in merito al tema del conferimento: (cfr. delibera C.C. n.86 del 20.12.2017):

a) **confermare** la volontà e l'interesse del Comune di Sanremo e quindi l'interesse di Amaie S.p.A. al completamento, entro il 30.06.2018, del percorso di conferimento del ramo idrico di Amaie S.p.A. in Rivieracqua S.c.p.a.; operazione di accorpamento peraltro richiesta dal T.U. sulle società pubbliche e da questo Ente già confermata nella Revisione delle partecipazioni societarie approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 26.09.2017, nonché richiesta dall'Autorità d'Ambito con le note citate in premessa;

b) **confermare**, pertanto, l'indirizzo ad Amaie S.p.A. di procedere tempestivamente al perfezionamento di tutte le operazioni propedeutiche e necessarie al rispetto tassativo della suddetta tempistica, prendendo atto della relazione trasmessa da Amaie S.p.A. con nota n. 8422 del 18.12.2017, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, agli atti con prot. n. 92369 del 18.12.2017;

c) **prendere atto** dei riflessi contabili sul bilancio dell'Ente dell'attuale situazione di Rivieracqua S.c.p.a. e della prospettica situazione a seguito del conferimento, sulla base di quanto risultante dal forecast predisposto dalla studio Papone a convenzioni vigenti, come descritta in premessa, provvedendo in sede di predisposizione del bilancio 2018-2020 all'accantonamento delle somme dovute per legge (art 21 TU società partecipate), fatti salvi i necessari adeguamenti a seguito dell'approvazione del bilancio della società e a seguito del completamento del percorso di integrazione societaria;

d) subordinare, per le motivazioni di cui sopra, il perfezionamento dell'operazione all'esito:

d.1) del raggiungimento dell'accordo con i Comuni circa il riparto delle spese sostenute dalla società per la gestione del SII e non coperte dai proventi tariffari dal 2018 in avanti per tutto il periodo transitorio, necessario al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione di Rivieracqua S.c.p.a.;

d.2) della definizione delle modalità di copertura delle perdite 2017 prima della modifica delle quote societarie per effetto del conferimento e quindi secondo le attuali quote di partecipazione societaria;

d.3) dell'istanza di fallimento pendente;

d.4) delle verifiche presso la Corte dei Conti circa la correttezza dell'operazione, onde evitare responsabilità connesse al conferimento del ramo idrico di Amaie, attualmente in pareggio, in una società che presenta la situazione finanziaria precaria come sopra descritta, con le conseguenze negative in termini economico-patrimoniali sul bilancio dell'Ente descritte in premessa;

e) di richiedere a Rivieracqua S.c.p.a che le risorse erogate dal Comune di Sanremo vengano destinate prioritariamente al pagamento dei fornitori che hanno operato e operano per il S.I.I. sul territorio comunale;

2) di disporre che AMAIE S.p.A. acquisisca da Rivieracqua S.c.p.a. formale impegno ad assolvere gli adempimenti ad essa spettanti per garantire il perfezionamento del processo di conferimento del ramo idrico di AMAIE S.p.A. entro il 30.06.2018;

3) di disporre altresì che AMAIE S.p.A. richieda che il Bilancio 2017 di Rivieracqua S.c.p.a. sia certificato da idonea società.

In esecuzione di quanto sopra disposto dal Comune di Sanremo, AMAIE S.p.A. ha ridefinito i processi propedeutici all'operazione di conferimento, assumendo quale termine di riferimento per la redazione della valutazione il 30.06.2018.

4) La crisi economico-finanziaria di Rivieracqua scpa

19

L'appianamento delle problematiche indotte dall'istanza di fallimento promossa da AMAT S.p.a. di Imperia, ricorrendo ad una intesa stragiudiziale con l'Azienda imperiese che prevedeva il pagamento rateale del credito di quest'ultima, con il conseguente ritiro dell'istanza di fallimento da parte della stessa AMAT S.p.a. non è stato tuttavia sufficiente a Rivieracqua S.c.p.a. a superare la crisi economico-finanziaria, resa evidente dai risultati di Bilancio 2017, (approvato dall'Assemblea dei Soci in data 31.10.2018), chiuso con una perdita di Euro 6.090.280.

La società, divenuta infatti ormai inerme bersaglio di plurime azioni esecutive da parte dei creditori con conseguenti estesi pignoramenti sui conti bancari, è stata costretta a ricorrere a misure straordinarie per evitare il blocco amministrativo e, conseguentemente, il collasso delle attività di gestione operative con immaginabili rischi sul piano della continuità del S.I.I. prov.le.

Ottenuto quindi il benestare da parte dell'Assemblea dei Soci, gli amministratori di Rivieracqua S.c.p.a. con ricorso ex art. 161, comma 6, l. fall., depositato innanzi al Tribunale di Imperia in data 5.7.2018 hanno chiesto che la società fosse ammessa alla procedura di concordato preventivo di cui agli artt. 160 e ss. l. fall., riservandosi di presentare la proposta di concordato preventivo, il piano di cui all'art. 161, comma 2, lett. e), l. fall. e la documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l. fall. nel termine concesso dallo stesso Tribunale.

Con decreto in data 18.7.2018, il Tribunale di Imperia ha concesso a Rivieracqua termine sino al 3.12.2018 per gli adempimenti di cui sopra; tale termine è stato successivamente prorogato, su istanza di Rivieracqua, sino all'1.2.2019.

In tale ultima data, Rivieracqua ha presentato al Tribunale del capoluogo la Proposta, il Piano e la documentazione di cui all'art. 161, commi 2 e 3, l. fall.; tale proposta è stata oggetto di plurime osservazioni da parte del Tribunale che ha richiesto, concedendo congruo termine, una rivisitazione del progetto di risanamento, risultando quest'ultimo condizionato da un eccessivo numero di variabili tale da farne dubitare dell'effettiva fattibilità.

Dopo una serie di rinvii concessi per la presentazione del Piano concordatario, il Tribunale di Imperia ha fissato al 22 aprile 2020 l'udienza per il deposito del documento in parola aggiornato in conformità alle linee-guida approvate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO Imperiese.

L'obiettivo finale perseguito da Rivieracqua sin dalla sua costituzione è la gestione unitaria del servizio idrico integrato ("S.I.I.") nell'Ambito Territoriale Ottimale ("A.T.O.") Imperiese, con approvazione di una tariffa unitaria d'ambito che trovi applicazione nell'intero A.T.O. e che sia idonea ad assicurare l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio.

Nella situazione complessa in cui si trova Rivieracqua, per raggiungere l'obiettivo della gestione unitaria del S.I.I. si è resa necessaria anche una rideterminazione del c.d. piano d'ambito dell'A.T.O. Imperiese (il "**Piano d'Ambito**"), in cui sono definite le procedure e modalità di gestione del S.I.I., nonché gli interventi necessari al conseguimento degli obiettivi prefissati dal medesimo Piano d'Ambito.

Nel quadro della necessitata rivisitazione del Piano d'Ambito, la Conferenza dei Sindaci dell'A.T.O. Imperiese tenutasi in data 27.11.2019 ha riconosciuto: *"l'opportunità di modificare il modello societario in house originariamente prescelto e di ricorrere ad un modello diverso che garantisca l'apporto di capitale privato nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa di riferimento e che dia la più ampia garanzia in termini di realizzazione degli investimenti del piano d'ambito, efficientamento del servizio, efficacia ed economicità gestionale e trasparenza dell'azione"*.

20

La decisione in parola, riflettendosi significativamente sulla struttura del piano concordatario presentato dalla Società, ha imposto la predisposizione – attualmente in corso – di un nuovo piano ex art. 161, comma 2, lett. e, l. fall. (c.d. "**Nuovo Piano Concordatario**") che, subordinatamente all'auspicata omologa del concordato preventivo di Rivieracqua, ragionevolmente, darà luogo:

- (i) alla modifica del regime di gestione del S.I.I. dell'A.T.O. Imperiese da "affidamento in house" ad "affidamento ad una società mista", a maggioranza pubblica ma con gestione affidata a un socio privato;
- (ii) alla trasformazione di Rivieracqua in società per azioni;
- (iii) al conferimento/apporto in Rivieracqua del ramo idrico di AMAIE S.p.A. ("**AMAIE**") e del complesso aziendale della Società per l'esercizio di servizi dei comuni della Valle Argentina S.p.A. ("**SECOM**");
- (iv) al subentro di Rivieracqua nelle gestioni di AMAT, AIGA e 2Iretegas.

Il socio privato di Rivieracqua dovrà essere individuato per il tramite di una gara c.d. "a doppio oggetto", che sarà indetta dalla Provincia di Imperia sulla base del Nuovo Piano Concordatario di Rivieracqua; quest'ultimo, a propria volta, sarà condiviso con la Provincia di Imperia e riceverà la tariffa unitaria d'ambito, determinata a seguito della predisposizione del Piano d'Ambito.

Il socio privato (come sopra individuato) entrerà in Rivieracqua previa sottoscrizione (e liberazione) di un aumento di capitale ad esso dedicato, destinato a contribuire, unitamente ai flussi derivanti dalla gestione del S.I.I., al soddisfacimento dei debiti concordatari di Rivieracqua.

Malgrado l'impegno profuso per raggiungere un equilibrio economico-finanziario, sono riemerse gravi difficoltà a mantenere gli impegni assunti con AMAT s.p.a. di Imperia per il pagamento delle forniture all'ingrosso di acqua proveniente dall'Acquedotto del Roya, derivanti dalla difficile situazione finanziaria, unita a gravi carenze di personale, ed aggravata dal mancato incasso dei contributi di gestione da parte dei Comuni soci.

Tale condizione ha quindi indotto la società acquedottistica del capoluogo a formulare nel 2019 una nuova istanza di fallimento in danno di RA; tuttavia il debito è stato quasi integralmente saldato alla fine di marzo 2020, dando quindi modo ad AMAT di interrompere la procedura concorsuale.

5) Il Bilancio 2019 di Rivieracqua S.c.p.a

Alla data di redazione della presente Relazione non sono disponibili altre informazioni in merito ai risultati di Bilancio 2019 di Rivieracqua s.c.p.a. neppure in termini di larga massima; risulta l'intendimento della società di avvalersi del maggior termine di cui all'art.2364 c.c. per l'approvazione del Bilancio 2019.¹¹

C) SE.I.DA. S.R.L.

La partecipata gestisce un acquedotto di modeste dimensioni (circa 700 utenti) nell'entroterra di Finale Ligure (SV), totalmente indipendente ed autosufficiente, disponendo di un proprio impianto di produzione, idoneo a garantire la normale fornitura di acqua a tutte le utenze in ogni periodo dell'anno, di un impianto di adduzione e di uno di distribuzione.

La ripartizione del capitale di SE.I.DA S.r.l. è la seguente:

Socio	Quota capitale (Euro)	%
ILCE S.p.A.	34.305,61	72,8125
AMAIE S.p.A.	12.278,07	26,0598
R.T. S.p.A.	531,32	1,1277

In esecuzione di quanto disposto dal Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato dal Comune di Sanremo ex art. 1 c. 611/614 legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), la scrivente Società ha dato corso nel 2016 alla procedura per la vendita della quota di partecipazione detenuta nella società SE.ID.A (Servizi Idrici ed Ambientali) S.r.l. del valore pari ad Euro 69.851,00 attraverso pubblicazione di una manifestazione di interesse.

Poiché nessuna manifestazione di interesse è pervenuta all'Azienda nel termine fissato sono stati avviati contatti con il Socio di maggioranza (ILCE S.p.A. di Albenga) per verificare l'interesse di quest'ultimo a rilevare la partecipazione di AMAIE S.p.A.

In considerazione dell'infruttuosità delle trattative e visto il disposto dell'art.24 del D.lgs. n°175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica) AMAIE S.p.a. ha comunicato in data 24.10.2018 alla società partecipata l'impossibilità di proseguire il rapporto che la lega a SE.I.DA. srl e la volontà di recedere dal rapporto societario chiedendo il rimborso della propria partecipazione sociale da

¹¹ Vedi nota 9

determinarsi come e nei termini di legge e da pagarsi a mezzo bonifico bancario.

Alla data di redazione della presente Relazione non sono disponibili altre informazioni in merito ai risultati di Bilancio 2019 di SE.I.DA. s.r.l. neppure in termini di larga massima; risulta l'intendimento della società di avvalersi del maggior termine di cui all'art.2364 c.c. per l'approvazione del Bilancio 2019.¹²

Rapporti con il Comune di Sanremo

AMAIE S.p.A. è controllata dal Comune di Sanremo che detiene l'intero pacchetto azionario della Società (100%). È altresì soggetta al controllo analogo da parte dell'Ente ex art.16 D.lgs. n. 175/2016 (T.U. sulle società a partecipazione pubblica)¹³.

I rapporti con il Comune di Sanremo afferiscono la gestione del servizio acquedotto (in via transitoria sino al subentro di Rivieraacqua S.c.p.a.) e la conduzione degli impianti di Illuminazione Pubblica nel territorio comunale, secondo le previsioni di cui al Contratto di Servizio stipulato il 18.10.2001 che prevede anche la concessione in uso (onerosa) alla Società degli impianti acquedottistici (rete e serbatoi di accumulo) presenti sul territorio del comune di Sanremo.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

A) Comparto elettrico

I negoziati fra la Società ed E-Distribuzione S.p.A. per definire l'annosa vicenda della compresenza di due distributori all'interno dello stesso Comune, attese le previsioni del D. lgs. n. 79/1999 (c.d. "Decreto Bersani") che impongono la presenza di un solo distributore per ciascun comune, proseguiti anche nel 2018, attraverso incontri svolti con la presenza di componenti dell'Amm.ne comunale, non hanno portato ad alcuna conclusione.

Le prospettive future del comparto elettrico (con il segmento della Illuminazione Pubblica) che, dopo il conferimento del ramo idrico in Rivieraacqua S.c.p.a., resterà l'unico settore operativo di AMAIE S.p.a., devono quindi costituire *focus* di massima attenzione.

Infatti, la prevista separazione dei due comparti (*acquedotto e distribuzione elettrica, storicamente uniti nell'ambito di una unica struttura aziendale*), determinata dal previsto conferimento del primo segmento in Rivieraacqua s.c.p.a., ha generato una approfondita discussione in merito alla possibilità di garantire l'equilibrio economico-finanziario della società: infatti, dopo il conferimento, i costi dei servizi amministrativi comuni ai due servizi non saranno più ripartibili e, a tale circostanza, si sommerà il venir meno, dal 1° gennaio 2020, del flusso finanziario del mercato di maggior tutela, così come meglio precisato nella parte della Relazione dedicata al comparto elettrico.

L'analisi svolta nel 2016 dalla società CONSILIA Business Management s.r.l. di Milano sulla continuità della società "*stand alone*" (priva quindi del ramo acquedotto) conduce, come noto, a conclusioni tranquillizzanti che si ritiene poter confermare in una prospettiva di breve-medio termine, considerando il prevedibile miglioramento delle condizioni debitorie aziendali verso CSEA (Cassa per i

¹² vedi nota 9

¹³ Art.16 c1.D.lgs. n.175/2016: Le società *in house* ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

servizi energetici ed ambientali – ex Cassa Conguaglio) per effetto delle maggiori disponibilità di cassa derivanti dalla cessione del ramo vendita a IREN Mercato s.p.a (cfr. sopra b.2).

Questa condizione di adeguata sicurezza consentirà alla Società, quindi, di procedere, in assenza di urgenze, e, quindi con la necessaria ponderazione, ad avviare, in coerenza con le precedenti determinazioni adottate dal Comune di Sanremo circa la sorte di AMAIE S.p.a. post-conferimento, procedura ad evidenza pubblica che dovrà consentire l'individuazione di un partner di adeguate capacità tecniche e finanziarie, dando luogo, quindi, ad una società c.d. "mista" (partenariato pubblico-privato) in grado di adeguatamente fronteggiare la sfida rappresentata dalle gare, previste dalla vigente normativa in materia, per assegnare le nuove concessioni di distribuzione elettrica sul territorio nazionale da rilasciare alla scadenza dell'attuale (31.12.2030).¹⁴

Tanto premesso, si ritiene utile dare conto, seppur in modalità concisa, dei diversi e successivi passaggi ed eventi che hanno interessato il **comparto elettrico** di AMAIE s.p.a. nel triennio 2017-2019, coincidente con il mandato del C.d.A. presieduto dal sottoscritto che andrà a scadere proprio con l'approvazione del Bilancio 2019 e, nel contempo, traguardare le prospettive a breve-medio termine della società elettrica:

- 1) L'analisi svolta dal C.d.A. all'atto dell'insediamento portava a concludere che la società, svuotata del comparto acquedottistico destinato al conferimento in Rivieracqua scpa e chiamata, quindi, ad operare solo nel settore elettrico (comprendente anche il segmento Illuminazione Pubblica), avrebbe presentato significative criticità, dal punto di vista economico-finanziario ed organizzativo, tali che, sommate alla mancata acquisizione delle reti di E-distribuzione di Sanremo e, quindi, all'impossibilità di vedere accrescere le proprie utenze, sarebbe stata a rischio la continuità dell'Azienda in vista delle gare per il rilascio delle nuove concessioni di distribuzione scadenti al 31.12.2030 da parte del Ministero delle Attività Produttive da attivarsi almeno 5 anni prima di tale data;¹⁵
- 2) Il C.d.A., attese tali conclusioni, definiva, quale opzione operativa, la ricerca di un partner di caratteristiche simili ad AMAIE s.p.a., ma con capacità finanziarie sufficienti per sostenere l'acquisto della rete di distribuzione di E-Distribuzione s.p.a. di Sanremo, individuandolo nella società (pubblica) di distribuzione elettrica DEA (Distribuzione Elettrica Adriatica) s.p.a. di Osimo (AN) che presenta dimensioni analoghe ad AMAIE ed adeguata capienza finanziaria per definire positivamente la trattativa di acquisizione con l'altro distributore cittadino.
- 3) Si ipotizzava quindi la definizione di un contratto di rete¹⁶ fra le due Società, finalizzato a condurre la trattativa con E-Distribuzione s.p.a.: successivamente si sarebbe data vita ad un nuovo soggetto giuridico denominato provvisoriamente AMADEA (AMAIE + DEA) chiamato a gestire la

23

¹⁴ (cfr. art.9 c.2 D.lgs. n°79/199): Con regolamento del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentite la Conferenza unificata, istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e l'Autorità dell'energia elettrica e il gas, sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri, ivi inclusa la remunerazione degli investimenti realizzati dal precedente concessionario, per le nuove concessioni da rilasciare alla scadenza del 31 dicembre 2030, previa delimitazione dell'ambito, comunque non inferiore al territorio comunale e non superiore a un quarto di tutti i clienti finali. Detto servizio e' affidato sulla base di gare da indire, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, non oltre il quinquennio precedente la medesima scadenza.

¹⁵ Cfr. nota 14.

¹⁶ Il contratto di rete è stato introdotto nel nostro ordinamento giuridico ed è disciplinato dall'art. 3, commi 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, della Legge n. 33 del 9 aprile 2009 (di conversione del D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009), così come modificata dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010: è un accordo con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente (cioè la propria impresa) che collettivamente (cioè le imprese che fanno parte della rete), la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato. Consente alle imprese legate dalla rete, pur mantenendo la propria indipendenza autonomia e specialità di realizzare progetti ed obiettivi condivisi, incrementando la capacità innovativa e la competitività sul mercato

distribuzione elettrica sia in Sanremo (totalità) che in Osimo (e zone limitrofe), con la concreta possibilità di concorrere alla gara per la gestione della distribuzione elettrica in entrambi i territori. Il contratto di rete, inoltre, avrebbe consentito a dare vita ad una stretta collaborazione operativa fra le due Aziende, comprendente, fra l'altro, la creazione di un polo di acquisto per le forniture tipiche del settore ed un contratto di *service* per consentire ad AMAIE s.p.a. di poter utilizzare uno specifico *software*¹⁷ (in disponibilità a DEA s.p.a.) per la gestione della distribuzione elettrica;

- 4) Come dettagliatamente più sopra esposto l'analisi del Mercato svolta dal C.d.A. portava a concludere circa la convenienza di cedere il comparto dedicato alla vendita in regime di maggior tutela, destinato a chiudersi (secondo le indicazioni normative vigenti nel 2019) nel giugno 2020: la riflessione conduceva a dare corso a procedura ad evidenza pubblica per la vendita del ramo d'azienda "Sanremoluce" che si concludeva con l'aggiudicazione ad IREN MERCATO del ramo di azienda per una somma di circa 6,2 milioni di euro, significativamente superiore alle aspettative.
- 5) L'esito della gara richiama quindi l'attenzione del C.d.A. a nuove considerazioni sulle dinamiche economico-industriali del settore elettrico, registrando la possibilità di un rinnovato interesse geopolitico nell'acquisizione della partnership con AMAIE s.p.a. (solo elettrica): conseguentemente la società riteneva opportuno sospendere la formalizzazione del contratto di rete con DEA s.p.a. per valutare anche altra opzione: individuare, tramite procedura ad evidenza pubblica, un partner che acquisisca parte delle azioni di AMAIE s.p.a. dando vita ad un soggetto più solido tale da poter competere nella futura gara della concessione del servizio di distribuzione.
- 6) L'analisi della nuova alternativa portava, peraltro, il C.d.A. a considerare una significativa criticità rappresentata dalle diverse "condizioni ambientali" in cui avrebbe dovuto svolgersi la trattativa per acquisire gli impianti di E-Distribuzione s.p.a., dopo la gara per la scelta del socio: non ci si nascondeva, infatti, che la (auspicata) presenza in AMAIE s.p.a. di un socio di forte caratura, avrebbe condotto, con tutta probabilità, E-Distribuzione s.p.a., in sede di trattativa, a richiedere un corrispettivo pari al valore fissato in sede di arbitraggio (circa 20 milioni di euro) anziché un valore decisamente inferiore proporzionale alla RAB¹⁸ (circa 13 milioni di euro) su cui si era attestata la più recente trattativa svolta da AMAIE s.p.a.
- 7) Il C.d.A. quindi poneva in considerazione una ulteriore alternativa: stipula del contratto di rete con DEA s.p.a., successivo avvio della trattativa con E-Distribuzione s.p.a. per acquisire le reti cittadine di quest'ultima, supportando tale operazione con le risorse finanziarie di DEA s.p.a., ed infine cessione delle azioni di AMAIE s.p.a. tramite una gara ad evidenza pubblica.

¹⁷ Trattasi di Software che permette alle Aziende di distribuzione di automatizzare i propri processi, nel rispetto delle delibere legislative previste dall'Autorità (AEEG) per Erogazione del Servizio di Dispacciamento, Misura - Load Profiling - Fatturazione Distribuzione - Reportistica, Gestione Prestazioni, Continuità e Qualità Commerciale regolate dalla Delibera 333/08 - Integrazione AMM - Work Force Automation, Gestione Delibera 117-08 con Collegamento con Sistema SGATE ANCI

¹⁸ **Regulatory Asset Base (RAB)** rappresenta una grandezza di riferimento primaria per la determinazione dei ricavi annui, e quindi del conto economico, di molteplici aziende operanti in settori regolati in regime di monopolio; per tali servizi le aziende fornitrici (spesso di proprietà o a controllo pubblico) ricevono remunerazione in base a parametri fissati in precedenza, es: i servizi di trasmissione dell'energia elettrica (Terna) e di distribuzione locale e misura della stessa (forniti da aziende locali, E-distribuzione o da aziende private su concessione), così come i servizi di trasporto, distribuzione, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale: a fronte di ogni investimento attuato dalle aziende l'Autorità di settore (ARERA) prevede un meccanismo di remunerazione basato su alcune grandezze quali: costi di ammortamento degli investimenti effettuati, calcolati a partire dal valore degli investimenti, progressivamente rivalutati per tenere conto dell'inflazione, diviso per il numero di anni di vita utile dei beni, rendimento degli investimenti, calcolato a partire dal capitale investito netto o RAB e pari alla differenza fra l'investimento iniziale e gli ammortamenti cumulati, opportunamente moltiplicato per il costo medio ponderato del capitale (WACC o Weighted Average Cost of Capital) prefissato dall'Autorità all'inizio di ogni periodo regolatorio e differenziato per tipologia di servizio: quindi la RAB costituisce quindi il valore del capitale investito netto calcolato sulla base delle regole definite per le aziende fornitrici di servizi sottoposti alla regolazione dell'ARERA al fine della determinazione dei ricavi di riferimento.

- 8) Nei giorni 11 e 12 febbraio 2020 AMAIE è stata oggetto di verifica ispettiva da parte dell'autorità di Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA) che ha evidenziato carenze nel servizio informatico connesso al controllo dell'attività di distribuzione elettrica circostanza che comporterà l'applicazione di sanzioni economiche: l'inadeguatezza riscontrata trova giustificazione nel ritardo nell'ammodernamento del sistema informatico, condizionato dalle dinamiche indotte dai tempi di studio e dalla sospensione della stipula del contratto di rete da stipularsi con DEA s.p.a. che, nelle intenzioni, avrebbe consentito di superare le criticità: la stipula accelerata del contratto di rete consentirebbe, comunque, di disporre in tempi brevi di un adeguato software, con concrete possibilità di risolvere le inadempienze riscontrate da ARERA in tempi decisamente inferiori rispetto a quelli necessari per una gara di acquisto del software di gestione.
- 9) Più di recente al C.d.A. è stata prospettata l'ipotesi di abbandonare l'opzione della ricerca di un partner esterno ma, al contrario, di considerare la fusione della porzione di azienda che residuerà a seguito del conferimento del ramo idrico in Rivieracqua (AMAIE solo comparto elettrico) con AMAIE Energia e Servizi s.r.l. allo scopo di recuperare i margini economici necessari a garantire la sopravvivenza dell'azienda grazie ad economie di scala nella gestione del personale con sviluppo del settore dell'illuminazione pubblica grazie alla possibilità di affidamenti diretti ("in house") della gestione e manutenzione degli impianti dei diversi Comuni Soci di AMAIE Energia e Servizi s.r.l..
- 10) A tal proposito il C.d.A. osserva che la percorribilità di tale processo di fusione incontra difficoltà economiche nel *riscatto* delle reti E-Distribuzione s.p.a. (anche se non sarebbe da escludersi un possibile finanziamento da parte della finanziaria della Regione Liguria FILSE destinata a divenire socio di AMAIE Energia e Servizi srl) ed operative, trattandosi quindi di partecipare alla futura gara per la nuova concessione di distribuzione elettrica senza alcun collegamento (nelle forme meglio viste) con altri operatori del settore.
- 11) In altri termini il C.d.A. ritiene che operare questa scelta condurrebbe, di fatto, a porre le condizioni per la rinuncia al *business* della distribuzione dell'energia elettrica, per la quale l'azienda beneficerebbe, alla scadenza della concessione, della sola indennità di riscatto versata dal nuovo titolare della concessione di distribuzione, restando operativa, a partire dal 01.01.2031, esclusivamente sul segmento illuminazione pubblica: si ritiene tale scelta non perseguibile, essendo priva di senso la rinuncia aprioristica ad un business gestito in regime di monopolio quale quello della distribuzione elettrica.
- 12) Infine, per quanto riguarda la questione del software per la gestione della distribuzione elettrica, si ritiene che la soluzione più idonea sia quella dell'acquisizione diretta dello stesso anziché la stipula di un contratto di service. La valutazione deriva dal fatto che tale risorsa, essendo centrale per la funzionalità dell'azienda, è opportuno che sia di proprietà.
- È infatti importante che il software risieda sui server aziendali perché questa soluzione porta indubbi vantaggi; innanzitutto i dati sensibili rimangono all'interno dell'azienda, i dati stessi sono fruibili sempre ed in maniera veloce senza la necessità di fare affidamento su una connessione internet la cui qualità e velocità potrebbe non essere costante, senza escludere la possibilità di guasto della linea o degli apparati esterni con il blocco dell'operatività aziendale. Il maggior costo invece tipico di una soluzione interna rispetto a quella "in service", generalmente legato all'investimento iniziale in hardware, non è impattante per l'azienda: quest'ultima, in questi ultimi anni, ha già fatto investimenti importanti lato server, potenziando tutta l'infrastruttura, sia dal punto di vista della capacità di storage, sia delle performance delle macchine, sia della sicurezza informatica dei dati ed ha le competenze interne per poter gestire correttamente l'attività ordinaria ed un disaster recovery.
- In ultimo, ma non meno importante, l'acquisto del software rappresenta un investimento dal

punto di vista regolatorio e come tale può essere inserito nella RAB (Regulatory Asset Based) e contribuire ad aumentare la "tariffa di riferimento della distribuzione"..

B) Comparto acquedotto

Si rimanda alle considerazioni svolte al precedente capitolo circa gli effetti su AMAIE S.p.A. della vicenda della società partecipata Rivieracqua S.c.p.a..

Sanremo, 3 aprile 2020

Il Presidente
(Dott. Ing. Gianluigi Pancotti)

